

Piano per l'Inclusività

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	81
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	79
2. disturbi evolutivi specifici	75
➤ DSA	65
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	5
➤ Altro	4
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	103
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	X
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	259
% su popolazione scolastica	16,1%
N° di PEI redatti dai GLHO	(nell'a.s. 2018/'19) 77
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	“ 10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	“ 87

B. Risorse professionali specifiche	<i>Principalmente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Altro: Attività inclusiva in classe	Sì
AEC/PEA	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
	Altro: Attività inclusiva in classe	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
	Altro: Attività inclusiva in classe	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento	Accoglienza e supporto organizzativo	Sì
Referenti di Istituto (disabilità)	Supporto e coordinamento docenti e PEA	Sì
Referenti di Istituto (DSA, BES)	Supporto ai docenti di classe	Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	(non presenti)	No
Docenti tutor/mentor (incarico svolto dai docenti Funzione Strumentale)	Affiancamento, supporto e guida ai docenti di Sostegno (in particolare ai non specializzati)	Sì
Psicologa dello Sportello d'ascolto interno	Individuazione e segnalazione situazioni a rischio	Sì

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: Rapporti con i Servizi (Sociali, NPIA, ...)	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: Laboratori per gruppi di alunni	Sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: Alfabetizzazione (ins. Potenziamento)	Sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro: Accompagnamento alunni con limitazioni motorie	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante (<i>collaborazione con i Co.Ge</i>)	Sì
	Coinvolgimento in attività di <i>Orientamento, prevenzione cyberbullismo, ...</i>	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Rapporti con CTS / CTI	Sì
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe (<i>Didattica e valutazione per competenze: tutto il Collegio</i>)	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva: <i>docenti Infanzia e Sostegno</i>	Sì
	Didattica interculturale / italiano L2: <i>alcuni docenti</i>	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.): <i>tutti i docenti del Primo Grado, molti della Primaria</i>	Sì

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...): <i>alcuni Consigli di Classe</i>	Si
	Altro: Formazione gestione emergenze con alunni con diagnosi di diabete, o di epilessia: <i>docenti delle classi interessate</i>	Si

Sintesi dei punti di forza rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi					
Valorizzazione delle risorse esistenti					
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola					
Utilizzo e implementazione delle tecnologie per la didattica					
Predisposizione di laboratori					
<i>* = 0: per niente; 1: poco; 2: abbastanza; 3: molto; 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Nell'ottica di un incremento del livello di inclusività, l' I.C. 5 si propone di consolidare pratiche già presenti nei vari gradi di istruzione che esso comprende (scuola d'Infanzia, Primaria e Secondaria), attraverso l'individuazione di responsabilità e di ruoli definiti. Nello specifico, per agevolare l'inclusione degli alunni con disabilità e di alunni con altre tipologie di BES, si prevedono le seguenti azioni:

- incremento e Inserimento nel PTOF di progetti e percorsi inclusivi condivisi;
- adozione di un Protocollo che scandisca per gli alunni in oggetto le diverse fasi e i differenti attori dell'accoglienza e dell'orientamento in uscita:
 - iscrizione (Segreteria);
 - raccolta della documentazione (Segreteria, commissione continuità, docenti di classe/di sostegno, Funzioni Strumentali);
 - passaggio di informazioni tra ordini di scuola (commissione continuità/docenti di classe/di sostegno, Funzioni Strumentali);
 - inserimento nelle classi/sezioni (Dirigente, commissione continuità, Funzioni Strumentali);
 - collaborazione tra famiglia – docenti – non docenti;
 - orientamento in uscita (docenti di classe/sostegno, funzioni Strumentali in collaborazione con i docenti di classe/di sostegno/Funzioni Strumentali delle Scuole di destinazione).
- Consolidamento di procedure/strumenti interni da condividere e da estendere a tutti i plessi per la lettura e l'identificazione del disagio e rispettivi interventi in favore degli alunni con bisogni educativi speciali:
 - osservazione dei docenti e informazioni relative ad azioni di supporto da parte di figure di riferimento interne ed esterne (Funzioni Strumentali, docenti, psicologo, operatori dei Servizi Sociali...);
 - Osservazioni sistematiche e modulistica per invio al servizio di NPIA (C.d.C.);
 - Griglia per la rilevazione degli alunni con BES adottata nell'ambito di precedenti progetti a favore dell'inclusione e contro la dispersione scolastica da parte dei singoli C.d.C. (scuola Secondaria).
- Presenza/mantenimento di una struttura organizzativa e di coordinamento degli interventi (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione - Funzioni Strumentali - Referenti DSA - Referente disagio) guidata dal Dirigente Scolastico che presuppone la collaborazione di un docente referente in ogni plesso per agevolare e ottimizzare la raccolta delle informazioni relative alle iniziative/pratiche inclusive attuate nei diversi plessi (per le scuole dell'infanzia si fa riferimento al referente della scuola primaria più vicina).
- Adozione/Implementazione, da parte della Scuola e dei C.d.C. coinvolti, di un piano di Prevenzione e di Gestione delle Crisi Comportamentali -generale e individuale- condiviso con famiglie, docenti/figure interne ed esterne alla scuola ove presenti (NPIA, Servizi Sociali, ...);
- Utilizzo presso tutti i plessi dell' I.C. 5 di una modulistica comune (P.E.I./P.D.P./Griglie di osservazione per la lettura del disagio/Modelli di raccolta dati), al fine di rendere più chiaro e comprensibile il profilo degli studenti e il passaggio delle informazioni.
- Adeguamento alle nuove indicazioni dei Decreti attuativi del D. Lgs. 66/2017.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Al fine di sostenere l'innovazione e la diffusione delle "buone pratiche" l'I.C. 5 organizza:

- una formazione interna: gestita attraverso lavori di gruppo dai docenti stessi nell'ottica di uno scambio di esperienze;
 - una formazione esterna che si avvale di risorse qualificate del territorio: Rete di Ambito, Memo, AUSL, Ufficio Scolastico Territoriale VIII, Provincia, Università, anche in convenzione con altri Istituti Comprensivi di Modena.
- Sensibilizza inoltre i docenti alla condivisione della progettazione delle buone prassi per l'inclusione. A tal fine organizza incontri di dipartimento (non solo di sostegno) come stimolo di riflessione e di confronto circa le varie strategie e metodologie di inclusione sperimentate dai docenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Per gli alunni che hanno diritto ad uno specifico piano (P.E.I. o P.D.P.) la valutazione sarà effettuata sulla base delle "conoscenze/abilità/competenze" e/o degli obiettivi didattici e formativi, individuati e definiti nei piani medesimi, coerentemente con la normativa sulla valutazione degli alunni con percorsi individualizzati e personalizzati. La valutazione sarà effettuata su due livelli:

- Valutazione del comportamento come da griglia definita in ambito collegiale, tenendo ovviamente conto della diagnosi riportata dall'alunno;
- Valutazione degli apprendimenti seguendo i seguenti criteri condivisi:
 - Valutazione formativa, incoraggiante e motivante, che tiene conto del risultato di un percorso e, cioè, della situazione di partenza di ogni singolo alunno; degli apprendimenti rispetto agli obiettivi trasversali e disciplinari stabiliti; dell'acquisizione graduale di autonomia e di motivazione all'apprendimento.
 - Valutazione più attenta ai contenuti che non alla forma.
 - Valutazione che contempli la compensazione con prove orali rispetto a compiti scritti non ritenuti adeguati, o viceversa.
- Per gli alunni che seguono la programmazione di classe, è già in atto l'individuazione per ogni disciplina, in collaborazione con i docenti curricolari, delle competenze, delle abilità e delle conoscenze minime richieste, con esplicitazione dei criteri di verifica e valutazione, adottati per gli alunni con BES nella propria programmazione.
- Predisposizione di Prove Invalsi personalizzate sulla base della programmazione contenuta nei P.E.I. e loro somministrazione in modalità cartacea o *computer based*, ove risulti funzionale all'inclusione degli alunni in oggetto. Valutazione delle competenze attraverso modelli personalizzati, ove necessario, al fine di valorizzare il percorso seguito e gli sviluppi raggiunti rispetto ai livelli iniziali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le risorse professionali che l'I.C. 5 si propone di impegnare nel processo inclusivo a favore degli alunni con BES sono:

- docenti curricolari;
- docenti di sostegno;
- personale educativo e assistenziale;
- personale ATA che svolge incarichi specifici ex art. 47, comma 1 lettera "b" del CCNL;
- docenti titolari di Funzione Strumentale ex art. 33 CCNL afferente all'area dell'inclusione;
- referenti DSA per la scuola primaria e secondaria;
- referenti;
- docenti alfabetizzatori.

Docenti di sostegno

L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli alunni disabili avviene secondo i criteri sotto riportati:

- di norma il rapporto docente/alunno è 1:2 come previsto dalla L. 111/2011, art. 19, comma 11;
- continuità didattica: l'assegnazione del personale di sostegno, PEA e ATA, ove previsto, deve corrispondere, ogni qual volta sia possibile, al criterio della continuità didattica/assistenziale.

Personale educativo–assistenziale

La ripartizione oraria e la conseguente assegnazione del personale educativo–assistenziale, dipendente dai finanziamenti dell'Ente Locale competente, avverrà secondo i seguenti criteri generali:

- a parità di condizioni: ripartizione oraria equa fra gli alunni aventi diritto;
- maggiore attribuzione oraria nei seguenti casi:

a) condizione di gravità;

c) attività specifiche previste dal PEI qualora le priorità implicino obiettivi di autonomia, autocontrollo, gestione delle emozioni.

I docenti curricolari: saranno inoltre impegnati nelle seguenti attività

- Progetti di Istruzione Domiciliare per gli alunni che, a causa di ricovero ospedaliero e/o di altre patologie debitamente certificate, non possono frequentare regolarmente le attività didattiche.
- Progetti rivolti ad alunni a rischio abbandono scolastico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- ✓ Rapporti con AUSL per incontri periodici di confronto (Inizio anno scolastico e quando ritenuto opportuno).
- ✓ Rapporti con i Servizi Sociali per raccolta informazioni ed eventuali collaborazioni per la realizzazione di percorsi extra-curricolari per gli alunni con BES (di norma nel mese di Maggio).
- ✓ Collaborazione con diverse associazioni e cooperative presenti nel territorio, per l'elaborazione di una progettazione integrata per gli alunni con BES (cooperative Domus, Gulliver, Aliante, ...).
- ✓ Utilizzo di risorse professionali e materiali degli Enti Locali per la realizzazione di percorsi di doposcuola nelle sedi ASP.
- ✓ Presenza di mediatori culturali nella fase di accoglienza e accompagnamento delle famiglie neo-arrivate.
- ✓ Raccordo con CTS per formazione docenti e sussidi didattici.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'Istituto si propone di consolidare e potenziare le relazioni e il dialogo con le famiglie secondo i principi della correttezza e del rispetto reciproco. In quanto corresponsabili dell'azione educativa, le famiglie vengono invitate a dare il proprio contributo nell'ambito di:

- Incontri individuali con i docenti.
- Incontri con docenti, NPIA e Servizi Sociali.
- Assemblee di classe: soprattutto su specifici aspetti quali l'autonomia, la gestione del tempo scuola, la gestione del proprio materiale, la gestione dei compiti e dello studio.
- Condivisione e sottoscrizione di P.E.I. e P.D.P.
- Incontri del Comitato Genitori per la realizzazione di attività extracurricolari.

Inoltre l'Istituto si propone di coinvolgere la componente familiare negli aspetti organizzativi, attraverso il periodico rinnovo della componente genitori nel GLI.

Appare importante recepire le proposte delle famiglie che potrebbero migliorare il livello di inclusività del nostro Istituto.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

L'inclusione a livello didattico viene garantita attraverso la progettazione e l'implementazione di un Curriculum verticale con cui si intende promuovere lo sviluppo delle competenze trasversali, fondamentali, di cittadinanza e disciplinari secondo un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, al contempo verticale e orizzontale, che va dalla Scuola dell'infanzia, attraverso la Scuola Primaria per arrivare alla Secondaria di primo grado. Il percorso a spirale di crescente complessità nei tre ordini di scuola, si articola attraverso:

- *le competenze chiave di cittadinanza*, delineate da quelle chiave europee che sono promosse nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire alla loro acquisizione;
- *i traguardi per lo sviluppo delle competenze* relativi ai campi di esperienza e alle discipline da raggiungere in uscita per i tre ordini di scuola;
- *gli obiettivi di apprendimento* e i *contenuti specifici* per tutte le discipline e ogni annualità.

L'elemento chiave del percorso è l'individuazione degli obiettivi minimi in modo da:

- poter portare al loro raggiungimento anche gli allievi con difficoltà (BES);
- dare a tutti quel corpus di conoscenze/abilità/competenze minimali per potersi muovere con successo nel mondo odierno.

A tal fine, l'I.C. 5 intende dare continuità e valorizzare:

- una comunicazione didattica che tenga conto degli stili cognitivi/di apprendimento;
- metodologie diversificate, (*cooperative learning, peer education, ...*);
- didattica esperienziale/laboratoriale che permetta di riconoscere, analizzare e interpretare la realtà;
- uso di strumenti e tecnologie (quali la lavagna interattiva/pc/Tablet, software inclusivi o di supporto all'apprendimento);
- individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- strumenti compensativi e misure dispensative;
- progetti di ampliamento dell'offerta formativa, (vedi PTOF);

- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali;
- adozioni di P.D.F., P.E.I., per alunni certificati ex L.104/1992;
- adozione di P.D.P. per alunni con segnalazione di disturbi specifici di apprendimento o evolutivi, in base alla Legge 170/2010;
- adozione di P.D.P. per alunni con Bisogni Educativi Speciali che non riescono a raggiungere il successo scolastico e formativo, come previsto dalla Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e la successiva Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Nel PTOF sono inseriti numerosi progetti volti all'integrazione degli alunni e al miglioramento delle dinamiche relazionali nell'istituto (vedi il Piano triennale dell'Offerta Formativa dell'I.C. 5 pubblicato sul sito).

Si intende aggiornare le rilevazioni per conoscere le risorse interne dell'istituto attraverso la somministrazione di questionari che permettano di individuare buone pratiche inclusive messe in atto nell'Istituto.

Sono inoltre previsti momenti di condivisione delle buone pratiche e delle attività di laboratorio, anche in autoformazione, ad esse collegate.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si ritiene necessaria l'assegnazione di risorse aggiuntive del Ministero all'Istituto per sostenere gli alunni con bisogni educativi speciali:

- ~ per la realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti,
- ~ percorsi di alfabetizzazione per alunni stranieri,
- ~ corsi di formazione sulla didattica inclusiva.

Si auspica l'incremento delle risorse per le tecnologie didattiche (*computer, LIM, tablet*) e *software* inclusivi per una più efficace veicolazione dei contenuti e un maggiore coinvolgimento di tutti gli alunni con la conseguente attivazione dei relativi stili di apprendimento.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Nell'Istituto Comprensivo sono state istituite due Funzioni Strumentali per la continuità che lavorano sui raccordi Infanzia-Primaria-Secondaria di primo grado l'una e Primaria-Secondaria di primo grado-Secondaria di secondo grado l'altra.

Sono previsti diversi momenti di raccordo per facilitare il passaggio degli alunni con BES nei diversi ordini di scuola e costruire un percorso di continuità educativa e didattica nei passaggi da un grado all'altro.

Sono previsti incontri fra i docenti dei tre ordini di scuole e diversi momenti di accoglienza con la visita ai plessi degli alunni con la propria classe e le proprie insegnanti, visita che si ripete anche più volte in caso di alunni con grave disabilità.

Si rimanda al PTOF, area Continuità.

Per gli alunni delle classi Terze (e, spesso, anche Seconde) della scuola secondaria di primo grado sono organizzate specifiche attività di orientamento all'interno e all'esterno della scuola, anche in collaborazione con enti e associazioni.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24 Giugno 2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28 Giugno 2019